

Gruppo Abele
con l'adesione di
Animazione sociale, Antigone, Associazione giuristi democratici,
Conferenza nazionale volontariato giustizia, Magistratura democratica,
Ristretti Orizzonti

Convento Gruppo Abele
Avigliana

7-8 maggio 2012

QUALCOSA DI MEGLIO DEL CARCERE
Perché punire, chi punire, come punire

Il carcere scoppia. Negli ultimi vent'anni il numero dei detenuti è raddoppiato pressoché ovunque nel mondo. In Italia si è passati da una media di 30.000 ristretti a numeri che sfiorano i 70.000 (67.428 al 31 ottobre 2011) mentre le misure alternative diminuiscono. Gli interventi per “svuotare le carceri” attuati negli ultimi anni sono stati dei semplici palliativi o hanno avuto effetti limitati al breve periodo. E tutto ciò mentre gli indici di criminalità sono stazionari o addirittura in diminuzione (almeno per alcuni dei delitti più gravi): lo Stato penale sta sempre più sostituendo lo Stato sociale. L'effetto è paradossale: la sensazione di insicurezza dei cittadini non diminuisce e il carcere si riempie sempre più di marginali (migranti, assuntori di sostanze, poveri, persone con disturbi psichiatrici). E in carcere si sta male, ben più di quanto comporti la privazione della libertà in sé. Stanno male i detenuti e stanno male gli operatori e il personale di custodia. Lo dimostra, anche in termini quantitativi, l'aumento dei suicidi e degli atti di autolesionismo. È tempo, dunque, di una riflessione che vada al di là del contingente e che si reinterroghi sulle domande di fondo: perché punire? chi punire? come punire? Solo rispondendo in modo intelligente e razionale a questi interrogativi si può avviare un reale cambiamento: senza sognare miracoli ma anche senza rassegnazione.

Sul tema il Gruppo Abele intende aprire un confronto con la cultura del settore, con gli operatori penitenziari e del sociale, con la magistratura di sorveglianza, con i garanti dei diritti dei detenuti, con il mondo del volontariato e dell'associazionismo. Ci vedremo il 7-8 maggio 2012 nel verde della Certosa di Avigliana (bassa Val Susa, a 30 chilometri da Torino), luogo particolarmente adatto per una per una *full immersion*.

Programma

lunedì 7 maggio

o. 10.00: introduzione

Luigi Ciotti

o. 10.30-13.30: sessione I

Perché punire

Luciano Eusebi, Massimo Pavarini
interventi programmati
Virgilio Balducchi, Livio Ferrari, Patrizio Gonnella
dibattito

o. 15.00-18.00: sessione II

Chi punire

Amedeo Cottino, Ornella Favero
interventi programmati
Leonardo Arnau, Elisabetta Grande, Carlo Renoldi
dibattito

o. 18.30

presentazione della nuova serie di

Antigone: quadrimestrale di critica del sistema penale e penitenziario

Claudio Sarzotti

martedì 8 maggio

o. 9.00-16.30: sessione III

Come punire

Marcello Bortolato, Pietro Buffa, Vladimiro Zagrebelsky
interventi programmati
Monica Amirante, Roberto Bezzi, Maria Pia Brunato,
Joli Ghibaudi, Elisabetta Laganà
dibattito

o. 16.30: conclusioni

Livio Pepino

interverrà ai lavori

il direttore Dipartimento Amministrazione penitenziaria, Giovanni Tamburino

Relatori e interventori:

- 1) Monica Amirante, magistrato di sorveglianza, Napoli
- 2) Leonardo Arnau, avvocato in Padova, Associazione Giuristi democratici
- 3) Virgilio Balducchi, ispettore generale Cappellani carceri
- 4) Roberto Bezzi, responsabile Area educativa Casa reclusione Milano-Bollate
- 5) Marcello Bortolato, magistrato di sorveglianza Padova
- 6) Maria Pia Brunato, garante dei diritti delle persone private della libertà del Comune di Torino
- 7) Pietro Buffa, direttore Casa circondariale Torino
- 8) Luigi Ciotti, presidente *Gruppo Abele e Libera*
- 9) Amedeo Cottino, professore di sociologia del diritto, Università di Torino
- 10) Luciano Eusebi, professore di diritto penale, Università cattolica di Milano
- 11) Ornella Favero, direttore *Ristretti Orizzonti*
- 12) Livio Ferrari, direttore del Centro francescano di ascolto di Rovigo e garante dei diritti delle persone private della libertà del Comune di Rovigo
- 13) Joli Ghibaudi, referente del *Gruppo Abele* per le politiche sui rifugiati
- 14) Patrizio Gonnella, presidente *Antigone*
- 15) Elisabetta Grande, professore di sistemi giuridici comparati, Università del Piemonte orientale
- 16) Elisabetta Laganà, presidente Conferenza nazionale volontariato giustizia e garante dei diritti delle persone private della libertà del Comune di Bologna
- 17) Massimo Pavarini, professore di diritto penitenziario, Università di Bologna
- 18) Livio Pepino, direttore *Questione giustizia*
- 19) Carlo Renoldi, giudice Tribunale Cagliari, esecutivo nazionale Magistratura democratica
- 20) Claudio Sarzotti, professore sociologia del diritto, Università di Torino e direttore rivista *Antigone*
- 21) Giovanni Tamburino, direttore Dipartimento Amministrazione penitenziaria
- 22) Vladimiro Zagrebelsky, direttore del “Laboratorio dei diritti fondamentali”, già giudice alla Corte europea dei diritti dell’uomo